

San Giovanni Leonardi a Napoli
Un santo lucchese in terra campana,
a cura di Paola Boncristiano
Lucca, 2009

Caro «pellegrino», San Giovanni Leonardi in terra campana ha percorso molti chilometri, ha visitato molti luoghi, ha gustato i sapori e visto i colori meravigliosi di quella terra che in ogni tempo è stata chiamata «*Campania Felix*». Frequentò la Città di Napoli, ne conobbe i principali monumenti, personaggi influenti e importanti del tempo. A tutti loro diede la possibilità di vivere la riforma, di ritornare alla forma originaria di Cristo e della prima chiesa apostolica. *Riforma* è infatti un termine giuridico, che esistenzialmente significa aderire con decisione all'invito: «Convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1, 15).

Questo *piccolo vademecum*, vuole aiutarti a ripercorrere luoghi, storie, tempi, esperienze (a volte molto negative e pericolose) che hanno condotto alla santità un uomo che, nato in un piccolo borgo della Lucchesia, dopo aver lavorato e studiato per diventare farmacista, decide di farsi prete e vive fino in fondo, con passione, l'amore per Cristo e l'amore per i fratelli.

Ma, ieri come oggi, l'entusiasmo e la novità a volte sono considerati con sospetto, come compromettenti. Fu così che Giovanni Leonardi, partito per un viaggio a Roma, a 46 anni è costretto a non tornare in patria. Il luogo dell'esilio però si rivelò per lui l'inizio di una nuova esperienza. Il Papa, avendo notato le buone qualità di Giovanni Leonardi, lo invia come *Commissario Apostolico* (come colui che deve mettere ordine nelle situazioni economiche e religiose) alla Madonna dell'Arco, nella diocesi di Nola. Successivamente lo invia come *Visitatore Apostolico* alla Congregazione di Montevergine (con i suoi sessanta conventi sparsi nel meridione d'Italia) ed egli ne rinnova la vita spirituale. Salerno, Capua, Santangelo dei Lombardi. Ad Aversa per nove mesi fungerà da Vescovo in quella Diocesi. Trascorse dieci anni di vita in questa terra, bella, ricca, devota, ma con mille problemi e situazioni incresciose ad ogni livello, politico e religioso. Un lucchese, un Santo, in terra campana.

Noi ne ripercorriamo le orme perché il cammino di ogni uomo è imparare a vivere nel suo quotidiano l'esperienza di Dio e saggiare l'amore di Colui che fa nuove tutte le cose, anche il nostro cuore e la nostra vita...Nel nostro pellegrinaggio è Cristo che continua a dirci, con San Giovanni Leonardi: «Non temere, abbi fede» (Mc 5, 36). I luoghi, le letture, le preghiere, i silenzi, l'arte, ci aiutano a ripercorrere un cammino di santità, una strada possibile di riforma, un sentiero evangelico di conversione.

P. Francesco Petrillo
Rettore Generale
dell'Ordine della Madre di Dio